

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Pressi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

La tendenzialità

La tendenzialità repubblicana che il del maggior numero adunque, anche se da il governo alle minoranze organizzate, dà la prevalenza all'idea. Noi alla violenza preferiamo l'idea. La violenza è caratteristica dei periodi di barbarie. L'idea è la signora della civiltà. Le oligarchie ci danno le violenze. Il « maggior numero » valorizza invece l'idea attraverso l'organizzazione. Se una minoranza può organizzarsi in modo da prevalere su una maggioranza amorfa, lo si deve all'idea di questa minoranza che non può essere combattuta dalla pretesa maggioranza, la quale non è altro — quando non è organizzata — se non un accozzaglia di minoranze, di individualità senza idee animatrici.

Giolitti vuol cadere sulla questione degli impiegati?

ROMA, 2. — L'on. Giolitti, che è giunto ieri a mezzogiorno, ha avuto col Prof. Sturzo segretario del P. P. I. un lungo colloquio, sul quale i libero-fascisti ricamano liriche di ottimismo. Non tutti però sono ottimisti. Corrono voci di una ineluttabile crisi dell'attuale governo. Si afferma, fra l'altro, che Giolitti, vista l'impossibilità di attrarre i socialisti nell'orbita collaborazionista e di conciliare i fascisti coll'esigenza dei popolari circa la restaurazione dell'impero della legge, preferisca cadere... sulla questione degli impiegati, per dare al successore la noia di risolverla e riservare per sé l'onore di aver resistito, evitando anche la parvenza di essersi lasciato ingoiare dalla nuova Camera che egli volle.

La convocazione del Senato

ROMA, 2. — Il vice presidente anziano del Senato m. Fabrizio Colonna ha diretto ai senatori il seguente telegramma: Il Senato è convocato in seduta pubblica nel giorno di domenica dodici giugno alle 16 per procedere alla votazione per la designazione del presidente. Nella seduta del 13 si procederà alla votazione per la designazione dei vice presidenti e nella seduta del 14 alla votazione per l'elezione dei questori e segretari.

Il principe ereditario a Padova

PADOVA, 1. — Stamane alle 8.45 è arrivato S. E. R. il principe di Piemonte accompagnato dal vice ammiraglio Bonaldi e dal maggiore Belletti. Erano ad attenderlo alla stazione tutte le autorità civili e militari ed ecclesiastiche, e associazioni con bandiere e grandissima folla che gli ha fatto una calorosa dimostrazione. Il principe applauditissimo è salito in automobile percorrendo il corso principale fra continui ed entusiastici applausi è disceso alla prefettura.

I francobolli della annessione di Trieste

ROMA, 2. — I francobolli commemorativi dell'annessione di Trieste all'Italia la cui missione fu dovuta ritardare per ragioni tecniche e saranno messi in vendita dagli uffici di Trieste il giorno 5 giugno (Festa dello Statuto) e nei giorni successivi fino ad esaurimento del fondo. Essi sono in un unico tipo e di tre tagli distinti da cent. 15, 25, 40 corrispondenti alla tassa di francatura delle cartoline illustrate e in non più di 5 parole, delle cartoline di corrispondenza e delle lettere.

I provvedimenti del Governo

ROMA, 2. — L'on. Giolitti spera in una rapida intesa col Comitato di agitazione degli impiegati; ché se questa dovesse mancare, nell'odierno consiglio dei Ministri sarebbero concretati i provvedimenti atti ad assicurare in ogni modo i più importanti e delicati servizi dello Stato, col concorso di quei funzionari e di quei pensionati che a quanto pare si sono messi a disposizione del Governo.

Lo sciopero dei minatori inglesi

LONDRA, 2. — Oggi sessantunesimo giorno dello sciopero dei minatori non si è giunti ancora ad alcuna soluzione. Hodges della Federazione dei minatori

ha detto che si sarebbe giunti facilmente ad una soluzione se i proprietari accettassero salari più elevati. I minatori chiedono un salario dell'80 per cento più elevato di quello del giugno 1914. Le ferrovie continuano a trasformare le loro caldaie in modo da potere adoperare il petrolio. Intanto i fondi dei sindacati scarseggiano ed uno di essi ha già dovuto ipotecare la sua sede per avere danaro.

Gli impegni assunti dai tedeschi nella esposizione del Cancelliere

BERLINO, 2. — (Reichstag). Il cancelliere Wirth dichiara che il governo vuole adempiere lealmente e con coscienza agli impegni assunti e vuole dimostrare che ha il coraggio di domandare anche a tutto il popolo tedesco l'estremo sforzo. Il disarmo del quale i termini fissati sono già spirati sta effettuandosi. Le misure prese sono le seguenti: Consegnare delle armi in eccedenza della Reichswehr ed esecuzione di ordini per disarmo delle fortezze; presentazione di un disegno di legge vietante la costruzione di aeroplani e motori da aviazione; divieto di esportazione di detti materiali; riduzione a quindici mila uomini delle forze di polizia; disarmo della guardia civica.

Un comunista ucciso e cinque fascisti feriti

In seguito ad un accenno dell'« Italia » di Milano al finanziamento dei fasci per parte degli agrari e della grossa industria, Mussolini aveva intimato alla consorella di... documentare entro 48 ore sotto pena di « complicazioni ». Ecco come risponde l'« Italia » (che ha giusta fama di essere fra i più equilibrati organi italiani): «... Da parte nostra osserviamo che è abbastanza stupefacente lo disegno fascista per eventuali allusioni a sovvenzioni finanziarie della campagna elettorale fascista da parte degli Organismi padronali agrari e industriali, quando tutti sanno che i fascisti erano per così dire l'anima dei blocchi recenti, uniti e fusi con agrari e industriali i quali naturalmente rappresentavano il nerbo economico della coalizione. Non è certo colpa nostra se i Pontana e i Mantovani, oltre che squisiti esponenti delle forze agrarie padronali, si vantano di

Annotando

MUSSOLINI E L'ITALIA. In seguito ad un accenno dell'« Italia » di Milano al finanziamento dei fasci per parte degli agrari e della grossa industria, Mussolini aveva intimato alla consorella di... documentare entro 48 ore sotto pena di « complicazioni ». Ecco come risponde l'« Italia » (che ha giusta fama di essere fra i più equilibrati organi italiani): «... Da parte nostra osserviamo che è abbastanza stupefacente lo disegno fascista per eventuali allusioni a sovvenzioni finanziarie della campagna elettorale fascista da parte degli Organismi padronali agrari e industriali, quando tutti sanno che i fascisti erano per così dire l'anima dei blocchi recenti, uniti e fusi con agrari e industriali i quali naturalmente rappresentavano il nerbo economico della coalizione. Non è certo colpa nostra se i Pontana e i Mantovani, oltre che squisiti esponenti delle forze agrarie padronali, si vantano di

essere e di chiamarsi fascisti. « Detto questo per mettere i punti sugli i e per non prestarci a comode interpretazioni polemiche, aggiungiamo che la spavalda minaccia del « Popolo d'Italia » ci lascia sereni. « Lo avvertiamo soltanto che, poichè dal suo linguaggio risultano evidenti la istigazione e il mandato, noi lo terremo direttamente responsabile di quelle eventuali offese alle nostre persone e al nostro giornale che dovessero verificarsi in seguito a questi suoi eccitamenti a delinquere ».

ITALIA E S. SEDE.

La ripresa dei rapporti diplomatici colla S. Sede, voluta dalla Francia per i suoi interessi, ha riaperto in Italia la discussione sulla necessità di stabilire regolari rapporti dell'Italia col Vaticano. L'Italia, nella cui capitale ha sede il Papato, è l'unica assente da questa grande forza morale. Non furono i « clericali » a muovere la pedina questa volta, ma il massonico « Messaggero » e la nazionalista « Idea Nazionale »: cioè gli organi di quelle correnti che fino a poco tempo fa, quando i cattolici anche in nome dell'interesse patrio reclamavano lo studio del problema, subito lo soffocavano sotto una coltre di improprietà: temporalisti, antipatrioti, ecc. Ah la nemesi che è il tempo galantuomo!

Sottoscrizione pro 'Friuli,

Summa precedente	L. 13.624.50
Mons. Romano dei Giudice	» 20.—
D. Francesco Pellizzo La offerta	» 10.—
Circolo Giovanile di Corno di Rosazzo	» 10.—
Don Olivo Bulian, Corno	» 10.—
I sacerdoti della Forania di Azzano X allo strenuo «Il Friuli» in segno di protesta plaudendo e augurando modestamente offrono D. G. B. Gasparotto	» 10.—
D. Bendovese	» 0.—
D. L. Colaviti	» 10.—
D. P. Scotti	» 10.—
D. T. Taffarel	» 10.—
D. A. Stivella	» 10.—
D. A. Bombem	» 10.—
D. T. Gerometta	» 10.—
D. D. Brollon	» 10.—
D. Carlo Facci	» 10.—
D. F. De Benedet	» 5.—
P. F. Beltrame	» 5.—
D. Pietro d'Agostina	» 10.—
Legg affittuari e mezzadri Oleis	» 25.—
Nell'inviare la sottoscrizione perchè risorga il quotidiano «Il Friuli» le Associazioni Bianche di Cassacco protestano contro la devastazione della tipografia e l'incendio della ufficio redazionale dovuta a vandalismo ed a eccitazione di parte. Bortoluzzi Maria, Maestra	» 10.—
Avvocato Pietro Dottor Castellana	» 10.—
Circolo Giovanile Cattolico Cassacco	» 10.—
Giordano Augusto	» 10.—
Manini Gregorio	» 10.—
Baschera Benedetto	» 10.—
Menotti Luigi	» 5.—
Mauro Lodovico	» 2.—
Zornio Luigi	» 2.—
Sant Enrico	» 2.—
Castenetto Pietro	» 2.—
Nascivera Alberto	» 1.—
Banitti Pietro-Paolo	» 1.—
Gobessi Leonardo	» 2.—
Manini Giuditta	» 5.—
Rossi Pietro	» 5.—
Seagnetti Giacomo	» 5.—
Nascivera Giovanni	» 5.—
Chittaro Leonardo	» 1.—
Del Bianco Luigi	» 5.—
Bassi Pietro fu Carlo	» 5.—
Zanetti Giuseppe	» 2.—
Pellis Luigi	» 2.—
Foschiatti Luigi	» 2.—
Tessitori Luigi	» 10.—
Saut D. Giuseppe, Vicario Carpaeco	» 8.—
Giorgis D. Giuseppe, parroco Raveo	» 10.—
Popolari di S. Giorgio al Tagliamento, protestano indignati contro la violenza subita da «Il Friuli» Zupichini Francesco	» 3.—
Giacinto Giovanni	» 2.—
Affinchè sopra le inconsulte devastazioni vengano ripristinate le tradizionali abitudini alla tolleranza al rispetto, verso differenti tendenze politiche; perchè si affermi sovrano il principio di libera espressione e divulgazione del pensiero proprio di libera	» 5.—

Franz Nicolò	» 10.—
Castellani Valentino	» 1.—
De Rosa Alessandro fu Luigi	» 2.—
D. Alberto Manzano	» 25.—
D. L. Tessitori « il Friuli » auspicando la fine dei monopoli di violenza	» 01.—
Dottor Falscio, S. Vito al Tagliamento	» 25.—
R. R. S. S. Orsolino di Civile offrono a « il Friuli » il loro modesto obolo	» 25.—
Zuliani Luigi, Forgaria	» 5.—
Sac. De Toni, Lisosullo	» 10.—
Giuseppe Craighero Culan, Ligosullo	» 5.—
Due enne	» 2.—
Maniago I. elenoc:	
Tavella Giovanni	» 20.—
Benocci Alberto	» 10.—
Cav. Brovedani Dott. Giacomo	» 10.—
Venier Guido	» 10.—
e Vnier Francesco	» 10.—
Martin Carlo	» 5.—
Rosa Oreste	» 5.—
Colusso D. Angelo	» 5.—
Lunazzi Lodovico	» 5.—
Rossi Dott. Abele	» 3.—
Bertoli Sante	» 3.—
Mazzoli Vittorio	» 2.—
C. P.	» 5.—
Circolo Cattolico di Maniago	» 20.—
Totale L. 14678.50	

Pellegrinaggio Naz. Italiano a Lourdes

28 Agosto-3 Settembre. I. programma: Itinerario: Ventimiglia, Lourdes, Vntimiglia. I e II cl. 450, III. cl. 340. I. cl. 575. 27 Agosto-12 settembre. II. programma: Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Lyson, Parayle, Monial, filParis, Reime, Verdun (Visita ai campi di battaglia), Nancy, Basilea, Chiasso. Classe unica fr. 2000. Per inserirsi mandare all'incaricato sac. Angelo Venturini, Udine, Piazza Umberto I. 22, nome Cognome, indirizzo, programma scelto, classe, importo in valuta italiana, riservandosi di completare la somma per l'aggio ai primi di agosto. Non si ritiene valida l'inserzione senza l'importo che verrà restituito con la trattenuta di lire 20, in caso di non intervento. dandone avviso tre giorni prima della partenza. Chiusura 31 Luglio. E' necessario il passaporto per l'estero vidimato dal console francese.

La escursione agricola NELLA PROV. DI PADOVA

promossa dalla Cattedra ambulante nei giorni 8, 9, 10 corrente, si svolgerà secondo il programma che segue: Giorno 8: partenza da Udine, stazione ferroviaria ore 5.15. Padova ore 10 circa; Congresso enologico (sala gran Guardia): relazione dell'on. prof. Marescalchi su «Questioni vinicole di attualità». Pomeriggio ore 14: Partenza da Padova, visita al vivaio e Podere Sperimentale delle istituzioni agrarie padovane; Visita ad alcune stalle di animali di razza Pugliese; Visita alla Cantina e stalle di Bagnoli; Visita allo Stabilimento di Conselve della Società Grano padovano del Frassinio. Giorno 9: Mattina: ore 9: Congresso Enologico e visita alla Fiera dei Campioni. Giorno 9, nel pomeriggio: ore 13.30: partenza da Padova, visita alle Cantine e vigneti del co. Corinaldi di Lisdipa; Visita al frutteto sperimentale del co. Donà Dalle Rose di Valsanzibio; Visita alla stazione di Monta equina e bovina di Abano. Giorno 10: partenza da Padova ore 6.30: Visita allo stabilimento di Montagnana della Società Grano Padovano del Frassinio; Visita alle colture frumentarie e stalle del Montagnanese; Visita al frutteto sperimentale del Manicomio di Padova; Visita alla R. Scuola Agraria di Brusegana. Indi scioglimento della comitiva, ciascuno rimanendo libero di ritornare a Udine con qualsiasi treno della notte o giorno seguente. Le inserzioni si accettano alla Cattedra Ambulante di Agricoltura fino a tutto il 6 corrente, e non oltre. Agli iscritti sarà rilasciato lo scontrino per la riduzione ferroviaria nel viaggio di andata e ritorno. Rimarranno a carico di ciascun gigante le spese di viaggio, soggiorno a Padova, ecc. Si avverte che, date le difficoltà di alloggio, la prenotazione è indispensabile, ed è bene affrettarla essendo il numero delle iscrizioni limitato.

IN BREVE

Un tipo di sigaro, della forma press a poco dell'attuale Toscano, verrà lanciato nel regno col nome di Vittoria. Costerà 30 centesimi.

Interessi e Cronache del Friuli

DIGNANO

SITUAZIONE MUNICIPALE — Una polemica fra il corrispondente del «Giornale di Udine» e l'ass. Costantin ha spiatellato al pubblico una parte dei dissensi fra i membri dell'amministrazione Comunale. Poiché le cose sono ben più gravi di quello che possa emergere dalla polemica suddetta (a cui ci manteniamo estranei), ci pare preciso dovere cedere quello di rendere manifesto il nostro pensiero, non perché nostro individualmente parlando, ma della parte sana, non solo del paese, si bene del Comune di Dignano. Ed abbiamo argomenti seri per denominarlo tale.

Va premessa la situazione di fatto. Poco dopo costituitasi la Giunta Municipale con a capo il Sindaco sig. Zancani, si è rivelato in seno ad essa una doppia corrente: l'una del Sindaco appoggiato dall'assessore Sovrano, l'altra dell'ass. avv. Franceschini secondato dal collega Orlando. Il quinto ass. Costantini, fra le due correnti anziché decidersi a rendere preponderante l'una o l'altra è sempre rimasto finora allo stato, diremo, di incubazione, simile a quel capitano antico, che richiesto se fosse a suo parere più potente la Spagna o la Francia, rispose: «quella a cui io aggiungerò la mia spada» e la tenne sempre nel fodero.

L'opposizione Franceschini contro il Sindaco fu ed è così vuota di raziocinio che dimostra aver egli cura la lotta per la lotta, non la lotta per il bene pubblico. Va da sé che siffatta opposizione impegnata di cavillosità da leguleo e attuata con mezzucci indegni di un amministratore non può non seccare chi con vero sacrificio si è sobbarcato una carica pubblica all'unico scopo di rendersi utile alla comunità, non perché avesse tempo da sprecare in bizze personali. Non può non seccare, dico, anche la forte fibra del sig. Zancani, e potrebbe provocare il ritiro di lui, non tanto per sottrarsi a codesto metodo e fastidioso ronzar di calabroni, quanto per l'impossibilità di esplicare l'opera sua. Con una Giunta ed un Consiglio diviso in due parti eguali (fino a tanto che quei di Vidulis non aggiungono la loro spada) come si può tirare innanzi?

Ora il ritiro del sig. Zancani sarebbe, a nostro parere, un vero guaio per l'amministrazione comunale, che sprovvista di segretario e totalmente devastata durante la dominazione nemica, aveva trovato in lui il Sindaco laborioso e capace di idee moderne, di ampie vedute e di animo indiscepolabile retto. Ci sembra perciò che chi si assume la responsabilità di abbattere un Sindaco tale, da una parte va contro il bene comune e dall'altra provoca una reazione, le cui conseguenze non sappiamo misurare. Il Municipio ha bisogno, specialmente ora, di uomini fattivi e non di parole, e gli amministratori divisi in diversi partiti politici sono unanimi nel deplorare un tale stato insostenibile di cose, e saranno unanimi domani nell'usare i bastoni che si mettono fra le ruote contro coedesti impertinenti. E' troppo giusto, perché è roba loro.

Bandiera bianca

SAN DANIELE

TRATTENIMENTO DI BENEFICENZA — Giovedì sera alle 20.30 alcuni amici di S. Daniele simpatizzanti della Società Filologica Friulana daranno un trattenimento a beneficio di Patronato scolastico col seguente programma:

1. Lettura di poesie scelte recitate dal signor Fruch Enrico da parte della società.
 2. Cori di canti friulani cantati da un gruppo di dilettanti sandanielesi.
 3. Monologo dell'avvocato Nardini detto dal signor Giovanni Tomba.
- L'attesa è viva; il concorso sarà grandioso.

L'ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA ESSICATOIO BOZZOLI — Fu tenuta ieri nei locali dell'Essicatoio alle ore tre pomeridiane. I soci intervenuti furono numerosissimi e ciò dimostra che la Cooperativa è nella sua piena efficienza, dopo un anno di vita. Dobbiamo dare un plauso all'amministrazione e soprattutto al presidente nob. Carlo Narduzzi, che con grande sacrificio ha saputo sbrigare delle aggroviate matasse e condurre l'azienda intera al punto al quale oggi la vediamo attraverso i resoconti. Fu data lettura prima dell'ampia relazione del Consiglio di amministrazione, poi quella del direttore Tecnico, infine quella dei sindaci.

Dalla lettura del resoconto finanziario abbiamo rilevate queste cifre: n. soci 1266; azioni sottoscritte 3126 pa.; a cap. sociale 78.150. Attivo lire 2353.548.90. Passivo lire 2323.721.21. Utile netto da ripartire lire 29827.69. Notare che parte degli utili furono impiegati per ammortizzare le spese dei macchinari e primo impianto.

Passati alla nomina dei Consiglieri scaduti per sorteggio, furono riconfermati.

Ora la cooperativa è in possesso di un secondo magnifico forno Bianchi e Corti, capace di essiccare Kg. 10.000 di bozzoli vivi ogni 24 ore. La campagna

baologica di quest'anno promette un raccolto generoso; quindi la cooperativa sarà di maggior vantaggio.

MONUMENTO AI CADUTI

La relazione della Commissione

La Commissione incaricata dell'esame e premiazione dei bozzetti per il Monumento ai Caduti ha fatto pervenire al Comitato apposita relazione.

Il Comitato nel pubblicarla è lieto di vedere riconfermato il felice esito del concorso degli artisti friulani e ringrazia la Commissione che con alta competenza e signorilità ha disimpegnato il delicato suo compito.

In obbedienza al verdetto della Commissione e secondo le prescrizioni del regolamento per il concorso i premi sono così assegnati:

1. Premio lire 1500 ad Gloriam: prof. Mistruzzi Aurelio.
2. Premio lire 1000 Luminoso: Scultore Collino Domenico.
3. premio lire 500 Sacrificio: Prof. Mistruzzi Aurelio.

Il Comitato

La Commissione che ebbe da codesto rispettabile Comitato, l'onorifico incarico di giudicare i bozzetti per il monumento ai Caduti si pregia di consegnare la relazione su quanto fece per espletare il compito assegnatole.

Premesse.

I Commissari riuniti in S. Daniele il giorno 27 maggio 1921, dopo di aver preso visione del bando di concorso e del comunicato esplicativo, vollero anzitutto prendere conoscenza della località designata. Accompagnati dall'ill. signor Sindaco si recarono sul piazzale delle scuole e constatarono, con vivo compiacimento, come il sito prescelto non soltanto si prestasse egregiamente perché il monumento moralmente educasse al patriottismo ed al sacrificio, ma anche esteticamente risponda a far trionfare un'opera d'arte ed abbellire la ridente cittadina.

Dopo tale visita la Commissione si ridusse nella chiesetta di San Antonio conspice monumento d'arte, caro a tutto il Friuli e particolarmente a San Daniele, dove erano raccolti ed ordinati i bozzetti dei concorrenti.

Il concorso è riuscito numeroso, benché limitato ai soli artisti friulani, vennero presentati 17 bozzetti e fra questi nessuno di veramente banale, ed anche in quelli, che un solo sguardo bastava per giudicarli non degni di esecuzione, era palese la ricerca di un ideale alto, troppo alto forse, rispetto alle forze dell'artista.

La Commissione restata sola cominciò l'esame dei bozzetti eliminando quelli che per troppo palesi diffezioni o che per confessione dei loro autori sorpassavano di molto la cifra stabilita.

Seguendo l'ordine come erano disposti, dopo questa prima eliminazione, rimasero per un secondo esame i bozzetti:

Luminoso, Ai nostri, Apoteosi, Sacrificio, Ara, Ad Gloriam.

Su ognuno di questi sei rimasti la Commissione si indugiò ad un esame critico più minuzioso, apprezzando pregi e difetti, per scegliere fra questi i più meritevoli.

Venne per primo escluso «Ai nostri» perché se la concezione generale è buona non mancano serie menzogne e non vi è alcuna garanzia che la figura, la quale assume parte importantissima nella espressione del concetto informativo, possa venir modellata in modo degno.

Venne escluso anche il bozzetto col motto «Ara», non perché sia opera meno che eletta, ma perché nel complesso ha aspetto troppo funerario e troppo si avvicina al bozzetto che venne prescelto per Gemona.

La Commissione fu molto perplessa prima di escludere il bozzetto portante per motto «Apoteosi».

Il gruppo ha veramente qualità eminenti ed ha anco una certa singolarità nel concetto della Vittoria che innalza e trasporta in alto il caduto per la Patria, ma la Commissione fu d'accordo nel riconoscere non corrispondente alla parte scultorea la base ideata non felicemente.

Esaminò poi il bozzetto «Sacrificio».

Fu unanime nel riconoscere armonico sobrio ed elegante il basamento, e la figura del fante morente, benissimo composta e vigorosamente modellata, ma ricomobbe poco accessibile alla generalità il significato alla madre seduta appiè del monumento e modellata con stile troppo diverso dalla statua soprastante.

Il bozzetto dal motto «Luminoso» fu quello più lungamente discusso. Il maggior pregio di questo bozzetto sta nell'aver architettivamente bene inquadrata la figura della Patria, che offre corone ai Caduti, tra le lapide che ne raccolgono i nomi. C'è un'aria di semplicità e di grandiosità che seduce. Ma la Commissione per convincersene dovette togliere i due enormi proiettili che con barocca idea l'autore pensò di trasformare in fari, ma in allora emerse un altro difetto. La sproporzione fra

il monumento e l'enorme guscione della base e la mal ideata targa.

Ma la Commissione pensò che imposta la soppressione dei due fari, l'artista avrebbe sentito da sé il bisogno della modificazione del basamento e dell'ingrossamento del fianco troppo esile quando si osservi il Monumento di profilo. La Commissione inoltre trovò poco felice l'idea della lampada a tergo della statua che nulla aggiunge al monumento, ed avrebbe preferito vedere la figura modellata anche nel retro.

La Commissione da ultimo esaminò il bozzetto portante per motto «Ad Gloriam».

Fu unanime nel riconoscere bellissimo e geniale il concetto reso con evidenza e maestria, semplice e sobrio ed elegante il basamento.

E' un bozzetto che si può dire scevro da menzogne non gli si potesse fare addebito di sembrare ideato per uno spazio minore di quello dove dovrebbe andar collocato. Ma l'autore nella sua relazione non fissando le dimissioni delle figure è certo che le adatterà all'ambiente.

Inoltre la Commissione si è convinta della facilità con cui si può modificare il basamento, sia allargandolo mediante un adatto piano inclinato in pietra formante gradino, sia innalzando la parte inferiore dove dovrebbero venir incisi i nomi dei Caduti.

Dopo questa disamina accurata, la Giunta unanime giudica che i premi assegnati dal Comitato vengano conferiti:

Il primo premio al bozzetto col motto «Ad Gloriam».

Il secondo premio al bozzetto col motto «Luminoso».

Il terzo premio al bozzetto col motto «Sacrificio».

La Commissione è convinta che «eseguendo il bozzetto «Ad Gloriam» S. Daniele acquisterà un'opera d'arte nobilitata che oltre ad onorare la città onorerà degnamente l'arte friulana.

S. Daniele del Friuli, 27 maggio 1921. Firmati: Piero Fragiaco — Max Ongaro — Annibale De Lotto.

TALMASSONS

LE GALLINE DI RITORNO — L'altra sera i soliti ignoti (?) entrarono in casa del sig. Turco Antonio, e infilata la porta del pollaio, vi asportarono le pacifiche abitatrici. Destatisti al mattino il sig. Turco, si accorse ben tosto del brutto tiro, non senza un senso di rimpianto per quelle povere bestie, che pochi giorni prima aveva comperato.

Ma il figliolo Ottavio, da buon poliziotto disse: Oggi martedì, è mercato a Codroipo, e chi sa che le nostre galline non abbiano già presa quella via. Detto fatto, infilò la bicicletta e sul mercato di Codroipo trovò proprio le sue bestie, passate già nelle mani di una rivendicella, che, come si capisce, le aveva acquistate ad un prezzo piuttosto andante. Dopo le debite constatazioni, egli si riprese pacificamente le sue galline, che fecero poche ore dopo l'ingresso in paese.

Si dice anche che qualcuno veda già il sole a seachi, in quel di Codroipo, in seguito alla lieta avventura. E vi sono dei maligni, che aggiungono, come altri ancora vivono sotto il triste incubo di andare per qualche tempo al fresco, in queste calde giornate di giugno. E altri ancora tirando una morale dicono, che, non essendo riuscita questa volta la ciambella col buco, sperano, che certi... pasticcieri, desistano dal loro poco onorato mestiere.

CODROIPO

ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI — L'altro ieri il Rev. mo Don Enrico Da Roneo consigliere dell'Essicatoio coop. Bozzoli Mandamentali di Codroipo, ha benedetto il nuovo fabbricato terminato in questi giorni inviando al presidente co. G. L. Mainardi una nobile lettera nella quale fa voti per il miglior avvenire dell'istituzione che raggruppa piccoli e grandi agricoltori al disopra delle competizioni economiche-politiche, per il solo interesse di tutti.

Ieri poi nella mattinata ebbe luogo l'assemblea generale dei soci alla quale numerosissimi furono gli intervenuti.

Fu letta la relazione del Consiglio di amministrazione e parlarono in proposito il presidente Mainardi, il dottor Zanettini ed il cav. Pittoni.

Bilancio e relazione furono approvati all'unanimità.

NEL NOSTRO ASILO — (31) Col concorso di scelto pubblico, domenica 29, lunedì 30 e martedì 31 u. s., nella sala dell'Asilo addobbata con gusto di arte per la circostanza, ebbero luogo dei trattenimenti di beneficenza.

I nostri bambini sapientemente preparati dalle Rev. de Suore Venerini, ci fecero passare delle ore di paradiso.

Gustammo fra i primi numeri del programma i cori-saggio eseguiti con tale grazia da quei cari angioletti che fecero strappare molte lagrime di commozione. Segui il bozzetto «Il bosco maledetto» rappresentato con molta disinvoltura dalle giovani del laboratorio che furono ammiratissime e sollevarono meriti consensi di approvazione.

Bello il monologo: «Ombrello Auto-

matico», bene interpretato dalla sign. Seagnetti.

Molto gustoso infine «do scherzo di ringraziamenti» recitato con naturalezza dagli sign. Carlini e Menegassi.

Insomma tutto bene tanto che i minuscoli artisti ad ogni numero furono salutati da unanimi applausi.

Queste serate organizzate ed allestite con tanta cura ed amore da parte delle nostre instancabili suore, (da soli tre mesi fra noi) ebbero una riuscita veramente magnifica. Ad esse il nostro plauso sincero.

PAGNACCO

AL PONTE DEL CORMOR, quello della ferrovia, si lavora attivamente e già figura la maestosa ed elegante opera bene avanzata. Pare a quello pedonale, assunto dalla ditta Dri di Tricesimo, e incominciato, lavorano i nostri operai, specie braccianti, assunti in buon numero in seguito a convenzione con la nostra Commissione di avviamento al lavoro. E così abbiamo denaro, pane e tranquillità.

AL MUNICIPIO ha assunto servizio il nuovo segretario sig. Rag. Fausto Brida.

A lui, impiegato provetto, il nostro benvenuto e auguri di pacifico soggiorno.

LA CAMPAGNA BACHI va quanto meglio si può desiderare: molte partite sono già al bosco.

LA LUCE ELETTRICA SÌ E' FINALMENTE diffusa fino a Plaino. a Zampis, a Lazzaco grazie alle buone iniziative del sig. D. Fantini. Speriamo però che fra non molto abbiano a calare le tariffe, piuttosto alte.

DENTRO E FUORI DI CHIESA — Fin'oltre la metà del mese un numero di uomini e giovani, accorse alla funzione Mariana, con predicazione del parr. dott. Dorigo. Al Corpus Domini, malgrado l'intenso lavoro per i bachi, essi uomini e giovani in fiamma accorsero alla messa solenne, nella quale la «Schola cantorum» rinforzata, debuttò con musica di Pagella a 4 voci, e alla processione fino alla villa di Brazza-Bilia.

ANCHE A PLAINO la medesima bella manifestazione di fede: la «Schola cantorum» sorta con l'opera e l'istruzione del cappellano don Fr. Pitullo, esegui con sicurezza e finezza, la M. terza di Haller.

TRICESIMO

SANTA BENEFICENZA — Sono pervenute alla direzione dell'Asilo, le seguenti offerte:

Dott. Mario Asquini nel 4.º anniversario della morte di sua madre lire 50 N. N. 50 — N. N. 50 — Rosina Marucci Chiurlo, nell'anniversario della morte del sig. G. Chiurlo, lire 10 — cav. Arnaldo e Caterina Borlotelli in morte di Albina Degani di Udine lire 10 prof. Riccardo Adami lire 15 — Cav. Umberto Benedetti 10 — sig. Colle Guglielmo 5.

La Direzione esprime pubblici ringraziamenti.

RAVEO

PRO ASILO INFANTILE — I soci della cooperativa di lavoro di Raveo, hanno fatto al locale asilo infantile le seguenti offerte:

La cooperativa di lavoro 100 — Fratelli Pecol lire 50 — Bonanni Luigi fu Luigi 50 — Puicher Emidio 20 — Rugo Giovanni 20 — Ariis Felice 50 — Ariis Domenico 2 — Ariis Nicolò 2 — Stefani Domenico 10 — Stefani Antonio 5 — Bonanni Giulio 5 — Iaconissi Lino 10 — Ariis Domenico 10 — Bonanni Giovanni Pietro 10 — Taddio Carlo 10 — Peol G. B. 5 — Cimentti Leonardo 20 — Bonanni Agostino 20 — Bonanni Domenico 5 — Zanier Giovanni 5 — Iaconissi Emidio 5 — Bonanni Fortunato 10 — Antonipieri Giovanni fu Pietro 10 — Romano Domenico 10 — Iaconissi Leonardo 5.

La direzione riconoscentissima ringrazia.

PORDENONE

IN PRETURA — (31) Ieri nella Pretura locale vennero discusse le seguenti cause:

Contro De Pita Eugenio fu Michele del 1891 di Venezia, più volte condannato. Il De Pita era imputato di ricettazione per avere comperato una bicicletta proveniente da furto in danno di persona ignota. Bicicletta della quale venne trovato in possesso in Pordenone il 26 aprile 1921. Inoltre venne pure imputato di avere dato false generalità dichiarando chiamarsi De Carlì Ignio di Treviso. Il De Pita venne condannato a giorni 35 di reclusione e L. 350 di multa per primo reato e per secondo a L. 60 di ammenda.

Si svolse quindi il procedimento contro certa Silvestrini Pasqua fu Giacomo del 1893 di Prata di Pordenone. Imputata di furto per avere in Torre di Pordenone la sera del 23 aprile 1920 rubata una collana d'oro, una spilla d'oro, un lenzuolo, 2 camicie tela per valore di circa lire 450 in danno di certa De Zan Lucia con l'aggravante della recidiva.

L'imputata venne condannata a mesi

4 di reclusione e giorni 20 a sensi di legge.

In seguito venne discussa la causa di certo Modulo Giuseppe fu Andrea di Conegliano, imputato di avere negli ultimi dell'aprile scorso in giorno imprecisato, in Rorai Grande, con raggi, carpito a certo Rizzardo Italo lire 50 in danaro, un paio di scarpe e calze del valore di lire 37, con l'aggravante della recidiva. Dichiarato colpevole, venne condannato a mesi cinque 25 giorni di reclusione, ed a lire 350 ed accessori di legge.

Per ultima venne presa in esame la causa di Sedrani Luigi di Giuseppe del 1902 nato in Rovereto, il quale venne imputato di avere nello scorso anno, rubata dell'uva per un tenue valore a danno di Sedrani Luigi.

Dichiarato colpevole, venne condannato a giorni 3 di reclusione.

NIMIS

OSTRUZIONISMO POSTALE — Ieri l'altro a Nimis non giunsero i giornali degli abbonati de «Il Friuli».

Il fatto si verifica sovente, specie se il quotidiano riporta qualche spunto polemico del luogo.

Le cause?

Gliele diremo noi alla Direzione delle Poste se non riuscirà a togliere lo inconveniente.

L'Amministrazione SAVOGNA

LA MOTIVAZIONE della medaglia d'argento al valor militare di cui fu fregiato l'amato sindaco nostro è del seguente tenore — e si commenta da sé:

«Tenente 23.º reparto di assalto. Ardito nell'assalto, sereno e tenace nella resistenza, conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco di una posizione e nonostante le forti perdite subite, con pochi superstiti in un ultimo balzo la conquistava. Slanciavasi quindi da solo, con audacia insuperabile, contro i ricicci avversari, annidati in una caverna, col violento lancio di bombe impediva loro di affluire sulla linea. Ferito ad una gamba non consentiva ad esser allontanato che quando il possesso della nuova posizione fu sicuramente stabilito.

Monte Prassolan (Monte Grappa 24 novembre 1918.

Dispensa 21.a — 5 aprile 1921. Regio decreto 31 marzo 1921.

GEMONA

SCIoglimento E COSTITUZIONE DI SOCIETA' — Con atti dott. Celotti è stata sciolta la società Bressani e De Carli.

Pure con atti Celotti si è costituita la Società Bressani, De Carli e C. formula dai sigg. Bressani Giuseppe, di Valentino; De Carli Ezio fu cav. Ugo; e Ferrari cav. Lionello, fu comm. Pio, col capitale di lire 280.000 versato in parti uguali. Scopo della Società il commercio e l'industria del Legname e la assunzione di lavori edili.

La sede della Società è fissata a Gemona, con succursale a Udine. La Società avrà la durata di anni 9.

LA FESTA DELLE CAMPANE — Come già vi informai, la domenica 12 corr., vigilia della festività di S. Antonio avrà qui luogo la benedizione delle nuove campane. Questa sera si è riunito nuovamente il Comitato per i festeggiamenti per concretare il programma.

La vigilia, cioè il sabato sarà fatto il trasporto delle 15 campane dalla Stazione alla Piazza Vittorio Emanuele, su carri addobbati tirati da varie pariglie di buoi e cavalli. I carri verranno allineati sulla detta piazza.

Nel pomeriggio di domenica avverrà la benedizione con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo Rossi, con bande, cori, ecc.

Vi saranno fuochi artificiali, illuminazioni pubbliche, pesca di beneficenza ecc.

Saranno fatti pure festeggiamenti, nel lunedì, festa di S. Antonio.

TRIVIGNANO UDINESE

NUOVO ASILO INFANTILE — Dietro iniziativa del sig. Beltrami Angelo, un comitato promotore ha procurato che anche in Trivignano Udinese, abbia a sorgere un Asilo Infantile, ove i figlioli degli agricoltori ed artigiani avranno fino dai primi loro anni una educazione savia e religiosa, e daranno ai genitori tutto il tempo per attendere alle loro faccende.

La sottoscrizione promossa ed effettuata dal Comitato merita di essere sottoposta all'ammirazione, alla lode e all'esempio di ognuno.

Beltrami Angelo lire 1000 — Co. Giulio Strassoldo 500 — Co. Oltradio Maniago 300 — Colavini Luigi 500 — Calligaris Calligaris Alessandro 500 — Gris Livio 500 — Morandini Luigi 250 — Forte Livio 100 — Commessati dott. Bonaldo 100 — Barbiero Pietro 100 — Barbiero Angelo 100 — Codarini D. G. lino 50 — Fabris Antonio 100 — D'Oro dorico Giovanni 150 — Valerio sac. Gio. vanni 200 — Maulini Federico 100 — Menon Maria 100 — Maras Geremi 100 — Marano Giuseppe 100 — Torossi C. B. fu Proto 100 — Ragazzi Antonio 100 — Forte Aldo 100 — Ciani Giuseppe 100 — Tuniz Luigi 20 — Panotti Luigi fu

Giuseppe 50 — Gigante Michele

Bosco Giovanni 10 — Antonini

60 — Buiaiti Francesco 30 —

Antonio 10 — Stang Elvira 25

bus Luicia 10 — Fratelli Piazzi

Barbiero Luigi 50 — De Biasio

5 — Paviotti Livio 25 — Fantini

ni 10 — Tami G. B. 50 — Ottavio

tavio 30 — Birri Raimondo 15

Attilio 10 — Biasutti Francesco

Ottaviano Giovanni 10 — Nomi

co 10 — Ottaviano Amos 10 —

Angelo fu Gio. 10 — Barbiero

mente 50 — Maulini G. B. 10 —

lio Luigi 10 — Maruzzi Antonio

Bonessi Antonio 10 — Ferro

10 — Bertossi Ubaldo 5 — Del

Antonio 10 — Fratelli Sclausner

Snaidero Giudio 15 — Lugan

10 — Petrucci Domenico 25 —

vini Francesco 10 — Saccavino

ni 10 — Gallina Domenico 20 —

Luigi 10 — Bearzotti Giovanni

Bianchi cav. Vittorio 50 — Col

ditta 5 — Mangilli Marchesa M.

Fortè Luciano 25 — Ninin Luigi

Pers Antonio 5 — Calligaris

— Barbiero Giuseppe 25 —

Giacomio 3.

Altri numerosi sottoscrittori

promesso in breve il versamento

tanto la somma di lire 6238 è stata

sata alla Cassa di risparmio di

postale di Trivignano in attesa

essere utilizzata nei lavori di

che speriamo avremo principia-

do il raccolto dei bozzoli.

PANTIANICCO

CIO' CHE NON FU MAI —

tino del 31 p. m., Monsignor Gio-

stato da una decina di sacerdoti,

disse tra lo squillo delle trombe,

sillo delle figlie di Maria, e tenne

scorso del patrono S. Canciano,

mostrando come lo sa dimostrati,

ri, come i tempi nostri si assom-

primi tempi del cristianesimo,

pi nei quali tutti i buoni dove-

si compatti sotto un vessillo per-

forti nel proprio ideale cristiano.

Al pomeriggio le signorine Ma-

Cornolo, tennero nella sala del

lo una conferenza alle donne e

del paese, e ad una rappresen-

delle giovani di Sedegliano, tra-

le e popolare nello stesso tem-

cessità della organizzazione del

ne cattoliche.

Un grazie di cuore a tutti,

speciale al Baccaro locale che

zo dei sacerdoti volle regalare il

be fasciste di raboso spumante.

PALMANOVA

TEATRO SOCIALE —

ADUNANZA DELL'ORDINE DEI FARMACISTI STRASCICHI DELLA RECENTE LOTTA ELETTORALE

Domenica 29 d. m. ebbe luogo l'adunanza generale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Udine. Su 150 iscritti sono presenti: dott. Asquini, Franz, dott. Mainardis, Pandolfi Egido, Zuzzi, Tomasselli, Trezzi, Viviani, dott. Bertossi, dott. Cantoni, cav. Clemente, Franz, Francescotti, cav. Manganotti, dott. Trezzi. Hanno mandato la delegazione ai membri della Presidenza ed altri 100 fiduciari ventinove farmacisti.

All'attesa oppositore della candidatura Cossetini dichiara che il voto di oggi non ha in modo assoluto il significato tenuto dal collega Pandolfi. Dopo ciò l'assemblea approva il consuntivo 1919-20 — il preventivo 1921 — l'esazione a mezzo tratta dei contributi arretrati e l'incarico ai dott. Bertossi e Trezzi di rappresentare il Consiglio al Congresso di Trieste. Il Consiglio attuale, per invito dell'assemblea, rimarrà in carica fino all'insediamento della nuova Amministrazione che sarà eletta possibilmente il 26 giugno. Dopo l'assemblea il Consiglio in una breve riunione riconfermava unanime il proposito delle dimissioni delle quali fu subito data notizia al R. Prefetto.

Le menzogne de "il Friuli"

Con questo titolo sui giornali "boccardi" l'on. Gasparotto — al domani delle elezioni — ci rimproverava di avere aspettato le ultime ore elettorali per accusarlo di aver osteggiato l'articolo della legge Micheli che assicurava ai coloni il rimborso degli affitti eventualmente pagati per gli anni di invasione nei comuni liberati per i quali fu sospesa l'esazione delle imposte. Ci siamo subito scagionati, ricordando al rappresentante politico dei combattenti che noi non imitiamo gli avversari nostri negli attacchi proditori e calunniosi dell'ultima ora; che l'accusa in questione avevamo ripetuta fin dall'inizio della campagna elettorale, senza che l'on. Gasparotto aprisse bocca. Ora documentiamo la nostra accusa con uno stralcio dalla pagina 9398 degli Atti Parlamentari (Tornata 21 marzo 21 della Camera dei Deputati):

Art. 14. — «Le disposizioni degli articoli 11, 12 e 13 sono applicabili nonostante qualunque patto o giudicato in contrario antecedente all'andata in vigore della presente legge. Le prestazioni che i coltivatori hanno corrisposto ai locatari e che non risultasse dovute secondo le presenti disposizioni dovranno essere rimborsate».

Su questo articolo è stato presentato dagli onorevoli Sandrini, Sarrocchi, Federzoni, Celesia, Coda, Macagni, Bevinco, Sifola, GASPAROTTO e Benedetti, il seguente emendamento: «Alla quarta riga, dopo la parola legge, aggiungere le seguenti: meno dove siano già intervenuti concordati collettivi».

Ecco di quanta verità sono piene le "menzogne del Friuli".

Congresso Prov. della Tommaseo

Oggi 2 corr. ebbe luogo un riuuscitissimo convegno dei maestri friulani della Tommaseo. Domani ne daremo ampia relazione.

Limitazione nei servizi postali

Il direttore principale provinciale delle Poste ha diramato quest'ordine a tutti gli uffici Postali-telegrafici della provincia: «Sospenda subito servizi accettazione pacchi, assicurate effetti da risentire, circolari, biglietti da visita, partecipazioni, invio stampe non periodiche ancorché editoriali, invio giornali secondamano, cartoline illustrate, campioni. Servizio deve limitarsi accettazione e recapito lettere e cartoline ordinarie e raccomandate».

Media del cambio dei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di giugno, furono stabilite le seguenti medie per il cambio di applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

- a) Daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali, lire 248. b) Altri daziamenti, lire 348.

Prove pubbliche di conferenze agrarie

Gli iscritti al Corpo Cooperazione e Contabilità agraria, oggi si cimenteranno alle prove di conferenze agrarie presso l'Associazione Agraria Friulana. Gli esami si inizieranno alle ore 10.

Biciclette residue dalla guerra per mutilati

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra comunica quanto segue: «Dal giorno 1 giugno al 31 giugno, in obbedienza alle disposizioni del ministero del Tesoro, sono in vendita presso la Commissione Tecnico-amministrativa del Centro Automobilistico di Trieste (Servola) n. 31 lotti di biciclette tipo militare, in condizioni discrete a prezzo variabile di lire 100 a lire 150. Il materiale trovasi raccolto nel concentramento autoveicoli guasti di Palmanova.

Essendo per il periodo di tempo suddetto le vendite esclusivamente riservate ai mutilati e combattenti è necessario che le Associazioni Combattenti e Mutilati rilascino un documento dal quale regolarmente risulti la condizione dell'acquirente.

Inaugurazione della cinematografia agraria

Ieri per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana e dell'Istituto Centrale di Roma, è stato dato a Udine il primo esperimento di cinematografia agraria.

Trattasi di un nuovo ramo efficacissimo di fervida propaganda dei migliori sistemi di lavorazione della terra e di coltivazione delle piante a cui la cinematografia offre tutti i suoi mezzi esatti ed attraenti.

La sede di Udine del nuovo Comitato Pro Cultura Agraria ha avuto ieri felicemente il battesimo davanti ad oltre seicento spettatori.

Il dott. Confalonieri il programma dell'Istituto Nazionale che presiede alla propaganda agraria cinematografica accogliendo il generale consenso.

Le adesioni al Comitato Pro Cultura Agraria di Enti, Istituzioni Agricole e privati, devono pervenire all'Associazione Agraria Friulana.

La rivista di domenica Consegna d'insegne a militari decorati

Domenica 5 corr., nella ricorrenza della Festa dello Statuto, il Generale Comandante della Divisione di Cavalleria passerà in rivista le truppe del presidio di Udine alle ore 10.30 in Piazza Umberto I.

Prima della rivista, il Comandante della Divisione consegnerà ad alcuni militari decorati, le insegne del valore. Interverranno le Autorità militari e civili.

Acque pubbliche

L'Ufficio del Genio Civile avvisa che con Decreto Ministeriale 14 dicembre 1920 n. 14341 è stato disposto il deposito dello schema di elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Udine nell'Ufficio di Prefettura, e che detto Decreto e schema di elenco sono stati inseriti nei numeri 56, 58, 65, e 68 del foglio degli Annunzi Legali della Provincia, in data 12 gennaio, 19 gennaio, 12 febbraio, 23 febbraio del corrente anno; nonché in un fascio di parte depositandone un esemplare nella Segreteria dei singoli Comuni.

Entro il termine di mesi sei dalla data dell'inserzione nella «Gazzetta Ufficiale» avvenuta nel n. 99 (parte 2.a) del giorno 27 aprile 1921, gli interessati potranno produrre le eventuali osservazioni.

Ai piccoli industriali per la Mostra di Emulazione

La mostra di Emulazione che avrà luogo qui a Udine in Agosto e settembre p. v., avrà una sezione speciale dedicata alle piccole industrie.

Quali vantaggi possano ricavare le nostre piccole industrie dal poter mettere in evidenza, in occasione così preziosa, i loro geniali prodotti, è facile immaginare: tanto più che sarà ammessa anche la vendita dei prodotti e la assunzione di commissioni. Molto probabilmente saranno stabiliti dei premi per i migliori espositori di prodotti caratteristici.

Il Comitato Friulano per le piccole industrie assisterà con ogni cura e premura i piccoli industriali che vorranno concorrere e cercherà di sollevarli il più possibile dalle spese. Esso fa pertanto invito a tutti i piccoli industriali per i quali vogliono mandare al più presto la loro adesione all'ing. Carlo Fachini, Udine, presidente del Comitato per le piccole industrie e membro del Comitato della Mostra.

Ogni informazione ed ogni chiarimento saranno subito dati, restando il Comitato a completa disposizione di coloro che li richiederanno.

Trasporto salme di militari caduti in guerra

La R. Prefettura comunica che con decreto ministeriale 7 maggio corr. viene mantenuto nella provincia di Udine il divieto del trasporto di salme di militari morti prima del 4 maggio 1919, fatta eccezione per quelle che sono state tumulate chiuse in cassa di zinco e per le quali il trasporto è ora consentito qualunque sia l'epoca del decesso e la destinazione della salma nel Regno.

L'autorizzazione a tale trasporto per le salme tumulate nella provincia di Udine dietro presentazione dei documenti prescritti, fra i quali dovrà sempre figurare quello che attesta l'avvenuta confezione della salma, prima della sua tumulazione, in doppia cassa di cui una metallica saldata a fuoco.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'Ufficio Sanitario del Comune dal quale la salma deve essere trasportata e munito del visto del Sindaco del Comune stesso, oppure potrà venire richiesto e rilasciato presso l'Ufficio Centrale Cure e Onoranze caduti in guerra (Udine Piazza S. Cristoforo n. 4 Palazzo Caiselli).

I documenti prescritti, oltre quello sopraccitato, da esibirsi per ottenere il decreto di autorizzazione al trasporto sono i seguenti.

1. Domanda al prefetto — 2. Dichiarazione di morte del militare (rilasciata da una autorità civile o militare) da cui risulti che il medesimo è caduto in guerra oppure è deceduto negli ospedali in seguito alle ferite riportate oppure alle malattie contratte durante il servizio. — 3. Nulla osta dell'Ufficio Centrale Cure Onoranze Caduti in guerra, di cui sopra.

Occorre inoltre il preventivo nulla osta del prefetto della provincia da cui dipende il Comune dove è diretta la salma.

Tutti i documenti vanno rilasciati in carta libera a termine delle disposizioni del ministero delle finanze in data 16 maggio 1919 n. 90937 che esonerano dalle tasse di bollo e di concessione governativa, sempre che trattasi di salme di militari morti prima del 4 maggio 1919, e si verificino le condizioni da specificarsi nella predetta dichiarazione di morte.

Gli statali a comizio

Il Comitato misto di agitazione di Udine riunitosi il 2 corrente alle ore 18 avute comunicazioni dal Comitato Centrale di indire i comizi per le ore 17 affine di non danneggiare maggiormente gli interessi del pubblico.

Delibera. d'invitare tutti gli impiegati statali a non dar ascolto alle recenti minacce del governo e intervenire tutti indistintamente abbandonando i servizi per la durata del comizio alle ore 17 di domani 3 corrente nel salone massimo del civico castello ove parlerà qualche oratore e saranno date notizie degli ultimi telegrammi già pervenuti dal Comitato Centrale.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il sig. Giacomo De Biasi offre lire 20 in morte di Vittoria Fantoni ved. Della Marina.

Il sig. Gregorio Fornara lire 5 in morte di Suor Agostina Cima. La signora Elena Bon lire 100. Colomello De Mattei lire 100.

TEATRI ED ARTE

Compagnia d'operette Davico - Fineschi - Lombardo

La serie ininterrotta di spettacoli pregevoli quasi tutti, che si diede al nostro «Sociale» dopo la fortunata stagione lirica di Quaresima, non ha avuto certo, il successo che si meritava. Il pubblico che aveva disertato, ritorna ad apparire. Decisamente l'operetta ha per esso una grande attrattiva e questa è stimolata dalla fama della compagnia.

Ieri sera «Il re di chez Maxim», operetta in tre atti di Carlo Lombardo su motivi di Mario Costa, ebbe una buona esecuzione. Armando Fineschi, che in questi ultimi anni ha raggiunto un posto eminente fra i primi — comici d'operette, ha divertito immensamente — ottimo direttore, sempre presente in scena, manda in visibilibio il pubblico con i suoi balli acrobatici che eseguisce con precisione ed eleganza. E Gina Davico gli fu degna compagna.

La sceltissima coppia si meritò ripetute volte applausi vivissimi e richieste di bis (troppo gentilmente concessi).

Piacque assai nel 2.º atto la romanza «damm del tu» cantata in modo egregio dalla distintissima Rossana Sammareo e dal tenore cav. Lavoratori. Fu calorosamente applaudita. Della operetta, in cui si notano alcune reminiscenze fra spunti briosi ed originali, questo è forse il pezzo migliore.

Il maestro Fernando Baroni diresse con vigoria e ricavò bellissimi effetti dall'orchestra che gli rispose lodevolmente.

Bellissima la messa in scena. Questa sera avremo una novità per Udine: «La casa delle tre ragazze», operetta in 3 atti di Wilner e Reichert. Musica su motivi di Franz Schubert. L. P.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Paolino

Ringraziamento

La famiglia del compianto Pussini Antonio vivamente ringrazia tutti coloro che intervennero alle estreme onoranze del suo caro Estinto ed in qualsiasi modo parteciparono al suo dolore immenso.

Ziraco, 2 Giugno 1921.

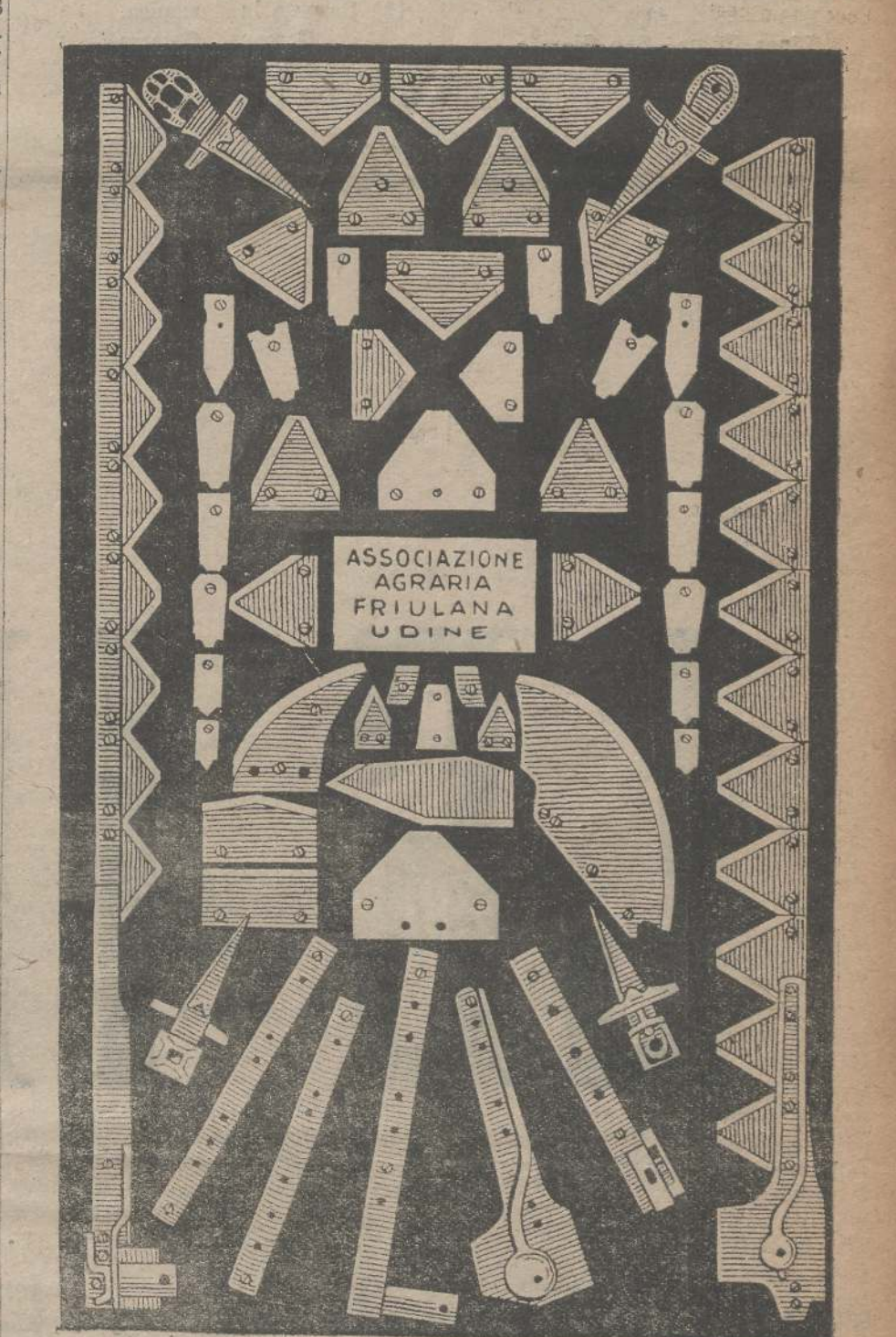
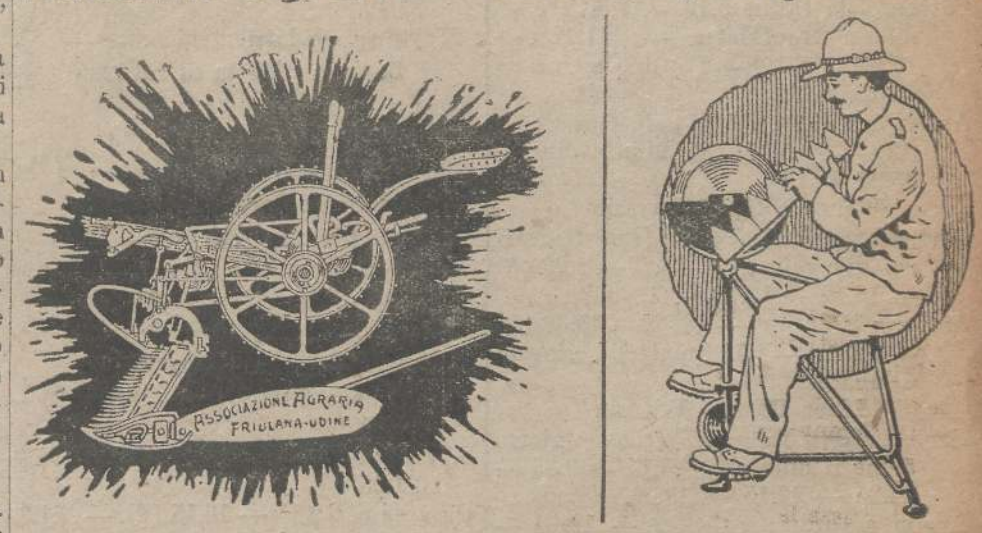
ECONOMICI REGISTRATORI CASSA

«National» d'occasione come nuovi, pronta consegna. Comodità pagamento. Giovanni Piazza, Mercatovecchio 3. Forniture, accessori, riparazioni.

MALATTIE d'Orecchio-Naso-Gola SPECIALISTA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16 UDINE - Via Manin, 15, il piano

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite : : : : : Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Fiera Internaz. Campionaria - Padova

Visitate lo Stand - 204 - Salone B OLEIFICIO GENGHINI & ROJ MILANO UDINE

Via S. Vittore al Teatro 5 Viale Stazione 25 Olio Lino cotto e crudo - Solforicinati per Concerie e Tintorie - Olii per industrie - Acquaragia e surrogati - Colotonia - Olii lubrificanti. Specialità «LINOIL», olio essiccato

Advertisement for Ernesto Liesch, successor to G. e A. F.lli Angeli, located in Udine at Piazza Mercatouovo, 1 (S. Giacomo). It announces a liquidation of all goods for the closure of the business, with prices listed as 'PREZZI di STRALCIO'.

Per l'inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

ORARIO DELLE FERROVIE

<p>Linea Udine - Trieste Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 13.45 - 17.30 - (*) fino a Gorizia - 20. Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50.</p> <p>Linea Udine - Tarvisio Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.20 - 9.25 (*) - 16.10 - 19.45. Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato).</p> <p>Linea Udine - Venezia Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50. Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 10.10 - 15.40 - 19 - 23.20.</p> <p>Linea Udine - San Giorgio Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (*).</p>	<p>Arrivi a Udine: 8.41 (*) - 14.41 - 21.10. (*) Sospeso la domenica. Casarsa - Motta di Livenza Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta di Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)</p> <p>Motta di Livenza - Casarsa Motta di Livenza 7.44 (*) - 19.40 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45. (*) Sospeso la domenica.</p> <p>Casarsa - Portogruaro Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55. S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25. Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33. (*) Sospeso la domenica.</p> <p>Gemona - Casarsa Gemona 5.5 (*) - 15.10 Maiano 5.22 (*) - 15.28</p>	<p>Forgaria bagni 5.40 (*) - 15.57 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28 Casarsa a. 6.40 (*) - 17.</p> <p>Casarsa - Gemona Casarsa 10 - 19.45 (*) Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*) Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*) Maiano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*). (*) Sospeso la domenica.</p> <p>Cividale - Udine Cividale 7.20 - 10.40 - 13 - 18.50 Moimacco 7.28 - 10.50 - 13.8 - 18.50 Remanzacco 7.36 - 10.56 - 13.16 - 19.6 Udine a.: 7.50 - 11.10 - 13.30 - 19.20</p> <p>Udine - Cividale Udine 8.20 - 11.50 - 15.50 - 19.50 Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.5 - 20.5 Moimacco 8.43 - 12.13 - 16.13 - 20.13 Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.20 - 20.20.</p>	<p>Staz. Carnia - Villasantina Udine 5.30 - 9.25 - 16.10 - 19.45. Staz. Carnia 8 - 12.50 - 18.55 - 21.15 Tolmezzo 8.32 - 13.22 - 19.30 - 21.47. Villasantina a. 8.55 - 13.45 - 19.53 - 22.10.</p> <p>Villasantina - Staz. Carnia Villasantina 6 - 11.30 - 17.30 - 20. Tolmezzo 6.26 - 11.56 - 17.56 - 20.26 Staz. Carnia 6.25 - 12.22 - 18.22 - 20.52. Udine a. 9 - 13.25 - 19.26 - 22.45.</p> <p>TRAMVIE Linea Udine - San Daniele Partenze da Udine (P. G.): 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45. Arrivi a San Daniele: 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25. Partenze da San Daniele: 6.50 - 11.35 - 14.35 - 18.25.</p>	<p>Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 - 13.15 - 16.15 - 20.5.</p> <p>Tramvia Udine - Tricesimo Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5. Partenze da Tricesimo: 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.</p> <p>SERVIZI AUTOMOBILISTICI Spilimbergo - Udine Partenze da Spilimbergo: 7.30 - 13.50 - 15.35. Partenze da Udine: 12 - 16.30. (Recapito a Udine «Albergo Roma»)</p> <p>Nimis - Udine e viceversa Partenze da Udine: 11 - 18. Arrivo a Nimis: 12 - 19. Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18 - 19 (speciale).</p> <p>Partenze da Tricesimo per Tarcento: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19 - 20.5 (facolt. speciale).</p> <p>Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 - 10.30 - 13.45 - 16.45. Partenze da Tricesimo per Gemona Buia: 8.15 - 11.50 - 15 - 18 - 19. Nei giorni festivi: Nimis - Tricesimo Partenze da Nimis: 9.45 - 13 - 19.</p> <p>Partenze da Tricesimo: 10.45 - 13 - 17.20 - 20.20.</p> <p>Udine - Faedis - Attimis Partenze da Attimis: 7.30 - 13. Arrivi a Udine: 8.30 - 14. Partenze da Udine: 11 - 16.30. Arrivi a Attimis: 12 - 17.30. (Recapito Albergo al «Telegrafo»)</p>
--	---	--	---	--

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine = Via Manin N. 8